



Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Il Presidente del Consiglio Mastandrea:**

Passiamo al punto 4 dell'Ordine del giorno: "Regolamento consulta comunale delle associazioni. Approvazione."

**L'Assessore ai Servizi Sociali Mazza** relaziona sull'argomento e dà lettura della proposta di deliberazione.

**Il Presidente del Consiglio Mastandrea:**

Dopo la relazione dell'Assessore Mazza è mio dovere d'ufficio comunicare anche delle osservazioni che furono fatte all'epoca dalla Commissione che era presieduta dal Consigliere De Pasquale, il quale proponeva delle modifiche.

**Consigliere De Pasquale:**

E' passato tanto tempo e noi proponemmo queste modifiche, insieme al Vice Presidente, perché in un altro regolamento erano state disposte alcune situazioni che ritenevamo giuste anche per questo regolamento. Rilevo che la Commissione non si riunisce più da dopo le mie dimissioni.

**Il Presidente del Consiglio Mastandrea:**

Ricordo che abbiamo respinto le dimissioni da Presidente anche se è stato eletto il nuovo Presidente nella persona del Consigliere Francesco Lo Conte. Detto questo, nell'argomento trattato il due febbraio 2005, dalla Commissione, avente ad oggetto "Regolamento consulta comunale delle associazioni. Approvazione." praticamente la Commissione ha proposto questi emendamenti:

Art.4: In materia di assemblea

-Punto A -si propone che i componenti di parte politica ( Sindaco o suo delegato e i due membri delle Commissioni Consiliari permanenti in rappresentanza del Consiglio Comunale) partecipino all'assemblea senza diritto di voto.

-Punto B -si abroghi l'ultima frase " In caso di vacanza i compiti del Presidente sono svolti dal Sindaco o suo delegato";

Art.5: Modalità di funzionamento dell'Assemblea:

Si propone di ridurre a 60 minuti la seconda convocazione.

Art.7: Il Comitato esecutivo:

Eliminare:

A) "Il Sindaco o l'Assessore delegato, con funzioni di Presidente";

B) "Il Presidente dell'Assemblea, come membro di diritto e come Vice Presidente" in quanto il Comitato Esecutivo viene già eletto come indicato all'art.6 comma 2.

Art.11 - Sede:

Si propone che la sede della Consulta sia ubicata presso il palazzo degli Uffici.

Questo erano gli emendamenti che aveva proposto la Commissione sulla quale mi permetto soltanto, come Presidenza, di fare osservare al punto B dell'art.4 che dice: " In caso di vacanza i compiti del Presidente sono svolti dal Sindaco o suo delegato", che il Presidente voleva abrogare. Chiedo soltanto chi, poi, dovrebbe esercitare questo ruolo.

### **Consigliere De Pasquale:**

Lo presiede il Presidente del Comitato esecutivo che non è politico, diciamo. Questi emendamenti erano stati proposti in virtù delle modifiche che aveva apportato, la Commissione in un'altra occasione e che eliminava la parte politica. Quindi non è che sono state fatte variazioni giuste per farle; erano per associarle ad un altro regolamento. Se noi alla lettera A art.4 diciamo: "I componenti di parte politica partecipano all'assemblea senza diritto di voto" è chiaro pure che, "in caso di vacanza, i compiti del Presidente sono svolti dal Sindaco o suo delegato" sia abrogato.

### **Il Presidente del Consiglio Mastandrea:**

Questo aspetto mi pare di averlo già sottoposto al Consiglio Comunale quando parlammo della Consulta Comunale dello Sport, perché lo statuto all'art.86 recita che "Il Sindaco, il Consiglio Comunale possono convocare specifiche riunioni delle consulte per l'esame di provvedimenti nelle materie di loro competenza e per la definizione degli obiettivi e degli strumenti necessari al loro perseguimento..A tali riunioni possono partecipare gli Assessori competenti per materia senza, però, diritto di voto " .Lo scopo dello Statuto era quello di garantire la libertà di espressione da parte delle Consulte, quindi è condivisibile a pieno .Io ponevo soltanto il problema B cioè:in caso di vacanza che questa Commissione non si riunisce o la Consulta viene sostituita, insomma, in questo caso, bisogna meglio articularla, Consigliere De Pasquale.Solo questo era il punto!Senza diritto di voto penso che siamo tutti d'accordo perché va in contrasto anche con la norma statutaria.

Sottopongo al Consiglio, se non ci sono altri interventi, questi due emendamenti. Allora all'art.4 viene proposto dalla Commissione Consiliare Permanente "Affari Generali ed Istituzionali"che i Componenti di parte politica Sindaco o suo delegato e i due membri delle Commissioni Consiliari permanenti in rappresentanza del Consiglio Comunale partecipino all'Assemblea senza diritto di voto. Penso che siamo d'accordo e si può raccogliere questo primo emendamento.

Il secondo emendamento dell'art.4 punto B, viene escluso. Modifichiamo soltanto il punto A. Art.5 "modalità di funzionamento dell'Assemblea":si propone di ridurre a 60 minuti la seconda convocazione che inizialmente qui era prevista in 120 minuti.Raccogliamo questo emendamento di 1 ora e non di due.

All' Art.7 Il Comitato esecutivo: Eliminando il punto 1 e 2 :

"Il Sindaco o l'Assessore delegato, con funzioni di Presidente";

"Il Presidente dell'Assemblea, come membro di diritto e come Vice Presidente" e poi l'Assemblea decide chi nominare.

Per l'art.11 chiamo l'Assessore competente. Si propone che la sede della Consulta sia ubicata presso il Palazzo degli Uffici.Se ci vogliamo dare un'altra sede, si propone allora il museo.

### **Consigliere Ninfadoro:**

Sarebbe anche sciocco non riconoscere, perché lo è, il valore costituzionale dell'associazionismo e quindi riconosciuto come valore universale.Però prima di approvare il Regolamento consulta comunale delle associazioni penso che ci sia un atto a monte che è propedeutico, che è quello di creare l'albo delle associazioni.Anche perché l'art.84 dello Statuto recita dei passaggi precisi in merito al riconoscimento di queste associazioni.

### **Il Presidente del Consiglio Mastandrea:**

Consigliere Ninfadoro presso il Comune già c'è l'albo delle associazioni.Ora se lo vogliamo rivedere; Io lo dico soltanto come comunicazione.

### **Consigliere Ninfadoro:**

Mi permetto di insistere perché lo Statuto recita in maniera chiara quali sono le associazioni che possono essere iscritte nell'albo delle associazioni che poi possono partecipare con un proprio rappresentante alla Consulta.Insomma parliamo di una Consulta, di uno strumento importante per una Comunità.Insomma è d'approfondire questa questione, bisogna seguire ciò che dice lo Statuto.

Bisogna porre l'attenzione dovuta quando si convocano le associazioni per poter, poi, esprimere un proprio componente all'interno della consulta. Poi una curiosità: Perché è stato anticipato solo questo regolamento? È stato messo al punto 4. Probabilmente il Presidente del Consiglio si è prestato a questa pressione politica, perché ci sono altri regolamenti che giacciono dallo stesso tempo.

L'ultimo cenno, ma non è polemico, soltanto di indirizzo, è che leggendo l'art.86 dello Statuto che Lei richiama prima, c'è anche la Consulta dei giovani, c'è il Forum. Io ho letto, tempo fa, una delibera di Giunta Comunale del 4 luglio 2005 avente ad oggetto proprio il Forum della Gioventù. Io mi permetto, soltanto, di dire che le giunte Comunali sul Forum della Gioventù non hanno nessun potere. Voglio dire: delegare, demandare o prorogare un compito di un rappresentante pro-tempore del Forum non è così. Doveva essere la Consulta, il Comitato direttivo del Forum che doveva dare mandato al Presidente che è stato eletto in un seggio elettorale di proseguire fino all'indizione di una nuova elezione.

Colgo l'occasione anche perché stamattina su un quotidiano locale c'era un appello di giovani del centro-sinistra che richiama la giusta attenzione su questo importante strumento di valorizzazione delle attività giovanili sul territorio. Il Forum è nato non come uno strumento di un'Amministrazione ma è nato come strumento complementare nella vita dei Comuni; infatti viene finanziato con fondi autonomi. Il Comune l'unica cosa che deve fare deve aprire un capitolo di bilancio e metterlo a disposizione del Forum e poi sarà il Forum stesso a fare le determinazioni, a fare gli impegni di spesa. Insomma c'è stata una forzatura perché il Forum vive di vita autonoma, non c'è questo potere della Giunta di prorogare il compito assegnato da un seggio elettorale, quello che è stato tre anni fa.

Comunque al di là di questi punti, che non sono polemici ma sono di informazione, i democratici di sinistra sono totalmente favorevoli all'approvazione di questo regolamento.

Invito il Prof. De Pasquale a riprendere l'attività, come Presidente, della I Commissione sia per l'esperienza che ha, senza nulla togliere agli altri colleghi, sia perché è un punto di riferimento importante anche per noi in Consiglio Comunale.

### **Il Consigliere Santoro:**

Quando vengono disciplinate queste forme di associazionismo è un fatto sempre positivo. Quindi va dato atto a questo Assessore e a questa Commissione che hanno ben lavorato per questa tematica. Voglio dire, invece, che su altri settori e poi lo dirà meglio di me il Consigliere Bevere, questa Amministrazione non è altrettanto attenta alle problematiche.

Credo che il Consigliere Ninfadoro abbia toccato un punto fondamentale: il Forum dei Giovani. Io ho partecipato, Sindaco, a quella riunione fatta ad Aprile nella Sala del Palazzo di Vetro dove c'erano 15 ragazzini interessati ad una problematica specifica che riguardava lo " **skate-board**", **un parco per gli skate** e là il Sindaco disse di voler prorogare per un breve periodo per, poi, indire le nuove elezioni di questo Forum Giovanile dopo aver fatto un regolamento per l'elezioni. Si disse che in 15 giorni si sarebbe fatto questo regolamento. Fatto strano che i giovani di Ariano non possono partecipare ai Forum Provinciali, Regionali e Nazionali perché quella delibera, rispetto al Regolamento Nazionale che c'è sul Forum, non ha nessun valore. Quindi chiediamo che su questi problemi vi sia maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione e non che prima si fanno i regolamenti e poi vengono disapplicati. Lo stesso dicasi per altri aspetti: tipo urbanistica, Piano Regolatore ed altro su cui il Consigliere Bevere relazionerà meglio di me.

### **Il Presidente del Consiglio Mastandrea:**

Si è posto l'accento su un problema sicuramente importante di questo Forum che sarà raccolto perché, come diceva Ninfadoro è previsto dall'art.86 dello Statuto. Sono pienamente d'accordo ed è una raccomandazione alla Giunta di procedere alla modifica.

Dichiaro aperta la votazione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'Amministrazione comunale conforma la propria attività di governo locale alla realizzazione del contenuto costituzionale dello sviluppo della personalità dell'individuo e della garanzia dei suoi diritti inviolabili, da conseguire anche nel contesto delle formazioni sociali;

Che le libere forme associative rappresentano un vasto tessuto sociale che vede coinvolti numerosi cittadini e svolgono una funzione sociale, culturale, ricreativa e solidaristica importante non solo per la società stessa, ma anche per l'Ente Locale;

Conseguentemente, nell'ambito delle materie di sua competenza e nel rispetto della loro autonomia, il Comune valorizza e favorisce la nascita, lo sviluppo e l'attività di associazioni, enti, fondazioni, istituzioni, comitati ed organizzazioni di volontariato, ed in genere di tutti quegli organismi privati operanti nel suo territorio e non orientati allo scopo di lucro;

Considerato che l'Amministrazione comunale, a tal fine e fra l'altro, intende istituire, ai sensi dell'art. 84 dello Statuto, la Consulta delle associazioni, con lo scopo di garantire l'attiva partecipazione di dette formazioni sociali alle scelte amministrative, e di assicurare gli strumenti più idonei per realizzare un rapporto costante tra comunità locale e rappresentanze elettive;

Che, pertanto, la costituzione della Consulta delle Associazioni è finalizzata a:

- a. assicurare un maggior rapporto con le libere forme associative;
- b. aumentare il livello di partecipazione dei cittadini nell'amministrazione del comune e nella conoscenza e soluzione dei problemi della collettività;
- c. favorire la collaborazione e il coordinamento fra le varie realtà del privato sociale presenti sul territorio;
- d. istituire sedi di confronto e programmazione comuni tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni, integrando le specifiche esigenze e le differenti sensibilità verso obiettivi generali e comuni;
- e. favorire la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole Associazioni operanti nel territorio comunale;

Visto lo schema di Regolamento disciplinante le competenze e le modalità di funzionamento della Consulta delle Associazioni;

Udite le proposte di modifiche

Con i pareri resi a u<sup>l</sup>orma di legge;

Con voti unanimi espressi in forma palese nominale

### DELIBERA

Di costituire, presso il Comune di Ariano Irpino, la Consulta comunale delle Associazioni, quale organo consultivo dell'Amministrazione Comunale che si propone di favorire le attività concernenti le finalità pubbliche delle singole Associazioni che operano sul territorio, e di contribuire alla determinazione delle scelte amministrative operate nei settori della Cultura, dell'Istruzione, del Territorio ed Ambiente, delle Politiche sociali e sanitarie;

Di approvare l'allegato schema di regolamento proposto con le seguenti modifiche:

- all'art. 4, comma 1, dopo le parole "Sindaco e assessore Delegato" sono aggiunte le parole "senza diritto di voto" e dopo le parole "di cui uno della minoranza", sono aggiunte le parole "senza diritto di voto";
- all'art. 5, comma 2, la cifra "120" è soppressa e sostituita con "60";

- all'art. 7, comma 1, sono soppresse le parole "il Sindaco o l'Assessore delegato con funzioni di Presidente" e le parole "il Presidente dell'Assemblea, come membro di diritto e con funzioni di Vice Presidente"
- all'art.11, comma 1, è soppressa la parola "Municipio" e sostituita con la parola "il Museo Civico".

Di dare atto che la partecipazione agli organi della Consulta delle Associazioni è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi di qualsiasi genere.



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

---

---

**E S E C U T I V I T A'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Segretario Generale

---

---